Svolta nel giallo della Versilia Dopo gli ultimi interrogatori Marek Kinder viene arrestato con l'accusa di reticenza

Per il giudice nasconderebbe il giro di prostituzione di ragazze dell'Est nel quale sarebbe finita la sorella

«Non dice tutta la verità» Manette al fratello di Hana

È stato arrestato il fratello di Hana Kinderova, la ragazza ceka trovata morta il 19 agosto scorso sul litorale di Torre del Lago. Il magistrato ne ha disposto l'arresto per falsa dichiarazione. Marek non avrebbe risposto alle domande su un «giro» di prostitute provenienti dall'est. Michala Kralova, l'amica di Hana, rimane a disposizione come teste. Proseguono le indagini per trovare l'assassino della giovane ceka.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

zo, l'assassino del Circeo fuggito dal carcere di Ales-

sandria. L'ex picchiatore di destra, condannato al-

l'ergastolo, sarebbe stato aiutato nella fuga da un

vecchio amico croato conosciuto in carcere, con il

quale si sarebbe incontrato nei giorni successivi a

Roma. Al vaglio degli inquirenti una telefonata che

DAL NOSTRO INVIATO

MICHELE RUGGIERO

Izzo avrebbe fatto a Zagabria.

ALESSANDRIA. Un croato.

un trafficante d'armi e di dro-

ga, pluripregiudicato e «colla-

borante della giustizia, avrebbe aiutato Angelo Izzo

nella fuga, forse all'estero, ad-

sintesi sarebbero giunte le in-

dagini congiunte della Digos di Roma e di Alessandria sul

mancato rientro da un per-

messo premio del neolascista

romano, condannato all'er-

gastolo per la notte omicida

del Circeo. Insieme agli amici

Gianni Guido, stuprò e seviziò

per ore ed ore due ragazze.

camerati Andrea Chira e

CHIARA CARENINI

VIAREGGIO (Lucca). Manette per Marek Kinder. E ri-Hana Kinderova, la donna ammazzata a Torre del Lago che adesso ha un nome, ha una storia. Manette per Marek che si rifiuta di risponde-re a Domenico Manzione, sostituto procuratore che ha avviato le indagini su questo tello maggiore, che è arrivato da Slani, un piccolo centro vicino a Praga, per ricono-scere il cadavere lasciato dal mare sulla spiaggia di Torre del Lago, e che ora si ritrova

le di San Giorgio di Lucca con l'accusa di falsa dichia-

E adesso, almeno, quel corpo, quel viso hanno una storia. Hana Kinderova, 22 anni, figlia di un militare anrepubblica ceka, cameriera in un cafè chantant a Pisek, 80 chilometri alla capitale ceka. Arriva in Italia con altre ragazze del suo paese, il 4 agosto 1993, nella pensione «Annarosa» di Tirrenia. In tutto, otto ragazze. Assieme a lei Michala Kralova, sua coetanea e amica. Alloggiano nella stessa pensione. Il 18

L'ipotesi degli inquirenti avvalorata da una telefonata a Zagabria

ha aiutato Izzo ad espatriare?

Un trafficante d'armi croato

Rosaria Lopez non sopravvis-

se alla notte degli orrori. Si salvò Donatella Colasanti, ma

solo perché si era finta morta.

degli inquirenti, uscito dagli

dria, dove si era recato per fir-

mare il registro dei detenuti in permesso speciale, lzzo

avrebbe contattato telefoni-

camente qualcuno a Zaga-

bria, probabilmente per con-

Roma, per il martedi successi-

vilegiata dall'inchiesta affida-

Questa dunque la pista pri-

fermare l'appuntamento



la. La giovane ceka si spaventa, scappa e torna a Pisek dove contatta Marek, il fratel-

Insieme si recano a Firenze, in questura. Dove cominto. Marek ha portato con sé

Oddone, della Procura presso

trovato qualche parziale con

trovato quaiche parziaie con-ferma e comunque più credi-bile rispetto a quella definita un dirigente della Digos ales-sandrina «delirante», secondo cui la fuga o addirittura l'e-spatrio del neofascista sareb-be stata architettata e favorita da una pressinta nuova orga-

da una presunta nuova orga-

dito alla fuga, il legale di Izzo, l'avvocato Mario Boccassi, di

Alessandria, non esclude un piano eterodiretto, ma non

con la partecipazione del nu

cleo familiare: «Se qualcosa è avvenuto, è fuori dalla sua vo-

to, Boccassi non vuole ag-

prosegue frattanto il lavoro di

scavo nella personalità di Iz-zo considerato, dopo quasi diciotto anni trascorsi dietro

lo, un vero pentito, come ha ribadito ancora in interviste

In parallelo alle indagini

Anche, se stenta a dare cre-

nizzazione Odessa.

Pretura di Alessandria. 'ipotesi che avrebbe già

che la donna di Torre del Lago è la sorella, dice che può dimostrarlo. E comincia l'interrogatorio da parte degli uomini della Criminalpol di

Sono le 15 del 28 agosto. Cominciano le prime per-plessità. I due, Marek e Mi-

recenti il direttore del peni-tenziario, Enrico Cotilli. Una

tesi avvalorata dallo stesso le-gale, che lo descrive come un

uomo «rivolto al domani», che non parla mai del passato.

«Le cose vecchie le ha sepol-

te. Il processo lo ha archivia-

to, anche se più di una volta ha manifestato insoddisfazio-

ne, sotto il profilo tecnico, per

la sentenza, per la condanna all'ergastolo. È un uomo real-

mente cambiato? A parole

certamente lo è. La sua ansia

di comunicare il cambiamen

to è palpabile, è una sorta di

vulcano in eruzione. Ma su quanto la parola coincida con i sentimenti non posso

pronunciarmi: in cinque anni ci siamo visti moltissime volte,

ma in poche circostanza ho avuto modo di vederlo di

'profilo", di toccarlo sul pia-

un carcere all'altro di massi-

ma violenza Izzo accumulava

letture, nozioni, «un bagaglio

immenso di conoscenze», ag-

giunge : ancora : l'avvocato

A Capri gli ultimi focolai sono ormai sotto controllo, ma esplodono polemiche. Spini: interventi straordinari per le aree bruciate

Nelle sue peregrinazioni da

no delle emozioni».

Cominciano a venire fuori di-screpanze. Cominciano a pesare i silenzi. Cosa sono

Vengono portati in questura a Lucca dove gli uomini della mobile cominciano con il magistrato un tour de force. Si cerca di capire. I ragazzi di Pisek verranno interrogati per oltre 72 ore. Di continuo.

Hana Kinderova poliziotti e carabinieri

sulla spiaggia di Torre del Lago in Versilia, dove il cadavere

della giovane

venute a fare Michala e Hana a Tirrenia, in quella pension-cina squallida? Che cosa magra, altissima, il viso allu-cinato, i capelli decolorati e nanno fatto i due ragazzi dal 18 agosto, data della scomparsa di Hana (scomparsa che è fatta risalire al 18 ago-sto per l'ammissione di Michala), fino al 28 agosto, quando cioè i ragazzi vanno

C'è, nella deposizione dei due, un «buco» di 10 giorni, un buco nero. Nessuno dice cosa è successo in tutto quel periodo, nessuno dice che cosa i due ragazzi hanno fatto. Tace, Marek. Tace su molte delle cose che presu-mibilmente sa. Fino a ieri, quando Domenico Manzioie prende una decisione: e deposizione. Cioè, reticenza.

Cosa tace, Marek? Su cosa preferisce non parlare? Forse non vuole parlare del «giro» che aveva catturato anche Hana, sul giro di ragazze venute dall'est che lavorano nei night, che fanno della notte momenti di facili appuntamenti. Come fa adesso la bionda Michala, magra

appena mossi, gli stessi ca pelli di Hana. Le ragazze dei night. A Tirrenia lo dicono tutti: quante ce ne sono, ir questo paesino della provin cia pisana, di ragazze del l'est. Le portano qui e poi le «smistano» sul litorale, da Marina di Pisa ai Ronchi di Massa. Nei night e, forse, non solo nei night. Hana, figlia di un militare

di Tabor, ex cameriera in un café chantant, sul litorale è morta. È stata ammazzata, la faccia costretta giù, su quella battigia a Torre del Lago fino a farla morire. Adesso, dopo l'arresto di Marek Kinder, le indagini vanno avanti per ca pire. Per capire perché Hana è morta. Non se lo chiede forse il fratello. Non se lo disposizione del magistrato fatti. Per capire chi ha amcon il volto gentile, trovata morta sulla spiaggia di Tone

Locri, sventati due attentati contro un giudice

LOCRI. Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Locri, Nicola Gratteri, è sfuggito, nelle ultime due settimane, ad almeno due attentati decisi, ritengono gli investigatori, da cosche te ionico della provincia di Reggio Calabria.

Il primo attentato risale agli inizi di agosto quando un mafioso pentito, pur non trovandosi in stato di detenzione avrebbe fatto fallire un attentato dinamitardo⊦che doveva

verificarsi al passaggio del-l'automobile del magistrato. Il secondo episodio è acca-duto alcuni giorni dopo e non avrebbe avuto conseguenze uomini della sua scorta hanstate nell'orto retrostante l'abitazione del magistrato che : imbracciavano | oggetti che, secondo gli agenti, pote-vano essere dei fucili di precisione. I due sconosciuti, vedendo gli agenti che andavano verso di loro impugando le armi in dotazione, sono fuggi-ti nei campi facendo perdere le loro tracce. Una battuta, su tina di poliziotti, non ha avuto

Nei giorni scorsi è stato

sono entrate, nottetempo nell'ufficio di Gratteri, che si trova al secondo piano del Tribunale di Locri. Gli sconosciuti, dopo avere forzato la porta blindata dell'ufficio del magistrato, vi sono rimasti presumibilmente per alcune ore. Dall'ufficio, comunque, secondo quanto si è appreso, non sarebbe stato asportato nulla. Nei giorni scorsi, infine, l'automobile di Gratteri (una da personalmente), mentre il magistrato si stava spostando fuori dall'abitato di Locri, ha preso fuoco all'improvviso. Nicola Gratteri, 33 anni, sposato con Marina Leone e padre di un bambino di un an-

no, è titolare di molte inchie-

della locride.

relative alla criminalità



PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

PER SOSTENERE LA DELEGAZIONE PALESTINESE IN ITALIA

Versa il tuo contributo sul conto corrente della BNL di Roma n. 5050 (Agenzia Senato)

Ischia in fiamme, piromani al lavoro nel Cilento

Cessata emergenza a Capri, minori preoccupazioni per il parco del Pollino, ancora allarme a Ischia e in gran parte della Campania e dell'intero Mezzogiorno. Il fronte del fuoco si sposta seguendo il mutare dei venti e, più ancora, i movimenti dei piromani. E intanto crescono le polemiche: sulla prevenzione, sugli interventi e sul «che fare» nelle aree bruciate: rimboschire, «rinverdire» o lasciar fare alla natura?

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. A Capri si ricomincia a respirare. L'incendio – o meglio la serie di incendi – che da sabato ha devastato una parte considerevole del patrimonio boschivo dell'isola non si può ancora considerare definitivamente estinto, ma la signa accora de la filamme; due di loro, ricoveriati al centro ustioni del Civico dell'accora de la filamme; due di loro, ricoveriati al centro ustioni del Civico del Patrimone de la filamme; due di loro, ricoveriati al centro ustioni del Civico del Patrimone si può ancora considerare de-finitivamente estinto, ma la si-tuazione appare finalmente sotto controllo. Ancora allar-mante, invece. l'incendio scoppiato lunedi nel bosco della Maddalena di Ischia, che ha finora distrutto circa sei et-tari di pineta e di macchia me-diterranca: apparentemente domato durante la notte, ha ri-preso improvviso vigore intor-no alle 11 di ieri, tanto da pro-vocare la richiesta di un inter-vento dell'esercito.

vento dell'esercito.
Sarà ora la magistratura che ha chiesto a capresi e turisti di riferire tutto ciò che possono aver notato di sospetto in questi giorni – a cercare ci chiarire le cause dell'incendio di Palermo, sono ancora in gravi condizioni). E mentre l'assessore regionale all'Agri-coltura si prepara a chiedere domani al governo, in occasione del vertice convocato da Ciampi alla protezione civile, di dichiarare la Campania «re-gione a rischio», il ministro del-l'Ambiente, Valdo Spini, an-nuncia un'ordinanza straordi-naria di prevenzione a tutela nuncia un ordinanza straordi-naria di prevenzione e tutela delle aree colpite dagli incen-di. Ma non è solo la situazione nelle due isole a preoccupare: in tutto il golfo di Napoli e in gran parte della Campania so-no decine gli incendi che stan-na distraggardo contingia di

Napoli: al Cardarelli c'è un centro ustionati | Centomila aspiranti ma non funziona Aperta un'inchiesta

Nel Salernitano sono state trovate candele avvolte in contenitori di plastica, nelle Eolie inceneriti 12 ettari

NAPOLI. La tragedia appena sfiorata a Ca-pri, con i tre turisti rimasti ustionati per essersi lanciati dalla funivia invasa dalle fiamme, ha fatto venire a galla l'ennesimo, vergognoso, episodio di malasanità. Dagli ospedali cittadini, i feriti sono stati trasferiti d'urgenza a Palermo con un aereo militare, perché a Napoli non esiste un centro ustionati. O meglio: c'è, ma non funziona. La struttura fantasma, costata decine di militardi, si trova all'ospedale Cardarelli i l'impresa l'ha consegnata hen 18 mesi fa relli. L'impresa l'ha consegnata ben 18 mesi fa. La procura della Repubblica ha aperto un'in-

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le ragioni che hanno impedito finora l'apertura del reparto.

Ci sono precise responsabilità della Regione e dell'ospedale. Il pm Carlo Visconti ha già pronto un voluminoso fascicolo. Non è da escudere che, appena conclusa l'indagine esplorativa, potrebbero configurarsi reati come l'omissione, l'abuso in atto d'ufficio e la mancata assistenza. In più, per gualcuno, anche cata assistenza. In più, per qualcuno, anche quello di truffa.

Infatti, dagli atti amministrativi della Usl 40, emergono situazioni inquietanti: per il centro mai aperto, che dovrebbe ospitare 33 ammala-ti, è stata prevista addirittura una spesa integrativa di 400 milioni di lire.

Concorsi per 588 posti da vigili del fuoco

Angelo Izzo

Boccassi, «che di fatto ester-

nava con simpatica aggressi-

in fondo alla quale comincia-

va a profilarsi il regime di se-milibertà. I termini tecnici di

presentazione della richiesta

sarebbero decorsi dal prossi-

mo gennaio. Un'orizzonte se-

avvalorato dai giudizi positivi

dei magistrati e dalle relazion

tenuti nel suo fascicolo. Atti

che adesso, se l'ipotesi della

fuga in Craozia sarà confer-

mata, saranno riletti sotto

un'altra luce.

della Digos: atti ufficiali con

ROMA. In una Italia dilaniata da incendi, emergenza ambientale e attentati terroristici, sono oltre 100.000 i coraggiosi aspiranti vigili del fucco che hanno chiesto di partecipare al concorso indetto a Roma per la prossima primavera». Lo ha dichiarato il comandante delle scuole centrali antincendio di Capanelle, Mauro Marchini, che ha aggiunto: E la risposta migliore per fronteggiare la grave crisi ambientale che vive il nostro paese: purtroppo, però, il nuovo concorso per vigili del fucco permanenti prevede solo 588 posti». Oggi in Italia ci sono trentamila vigili del fucco, di cui 24 mila effettivi al giomo, divisi in 4 tumi di 5mila vigili sull'intero territorio nazionale. Veramente poco – sostiene il comandante – per l'emergenza che stiamo vivendo nel nostro paese. Se invece fossero almeno 50mila potremmo avvalerci dell'opera di 10mila vigili per turno, tanti quanti ne ha solo la città di Parigi. Per questo nei principali paesi europei tali emergenze sono affrontate meglio. Fra le 100mila richieste di partecipazione al concorso, vi sono numerose donne. Finora vigile del fuoco donna effettiva ce n'è una sola a Verona, e 9 sono fra i funzionari, In Italia l'unico centro di addestramento per vigili del fuoco sono le scuole centrali antincendio di Capanelle. Le scuole ospitano 850 vigili volontari ausiliari di leva ogni 2 mesi, 4500 l'anno, 550 altievi vigili permanenti e 250 unità di organico negli uffici.

ettari di boschi. Due incendi sono scoppiati a Castellamma-re di Stabia, mentre altri focosono scoppian a castenammare di Stabia, mentre altri focolai sono segnalati in diverse zone dell'Irpinia e soprattutto nel
parco nazionale del Cilento, in
provincia di Salerno, dove le
liamme sono arrivate a minacciare alcune case e un deposito di polvere pirica di una piccola tabbrica di tuochi artificiali, Nelle altre regioni del
Centro-Sud le cose non sembrano andare granché meglio.
A Tolentino, nelle Marche, il
fuoco ha sia pure indirettamente provocato una nuova
vittima: un agricoltore di 75 anni, Pietro Pistacchi, è stato
stroncato da un malore mentre
i vigili del fuoco erano all'opera per spegnere l'incendio che
gli stava distruggendo i campi.
Gravi danni – almeno dodici
ettari di verde cancellati dal
fuoco – anche nelle isole Eolie
al inazi Panerme al Incenti

fuoco – anche nelle isole Eolie a Lipari, Panarea e Linosa. In tutti i casi è quasi certo che il fuoco è stato appiccato volontariamente. A riprova della dolosità di gran parte degli incendi, del resto, nel parco del Cilento i vigili del luoco hanno trovato rei pressi dei punti d'origine dei focolai al-cuni involucri di plastica con-tenenti delle candele.

Infuriano sempre più le po-lemiche sulle carenze delle strutture e dei mezzi di preven-zione e di spegnimento (pro-prio ieri la Lipu, che chiede la sospensione della prossima

stagione di caccia, ha messo a disposizione la sua rete di volontari), e soprattutto sul tipo di interventi da attuare per riparare ai danni provocati dal luoco. E mentre a Capri continua il duello a colpi di dichia razioni e di denunce tra gli amministratori comunali e il portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana – «reo», agli occhi dell'assessore anziano, Teodorico Boniello, di aver affermato che sull'isola non esistono ne cisteme ne alcun supporto utile in caso d'incendio» e che «le autorità regionali e comunali le in caso d'incendio e che «le autorità regionali e comunali non hanno mai fatto nulla per la prevenzione delle fiamme», fioriscono le ricette per il ripristino delle aree distrutte. Tutti d'accordo contro il business del rimboschimento, ma con sfumature diverse. «Smetterla col precariato e assumetterla col precariato. terla col precariato e assumero la gente non per rimboschire dopo le fiamme ma per vigila-re, è la ricetta del sottosegreta-rio alla protezione civile, Vito Riggio. Per il ministero del Riggio. Per il ministero del-l'Ambiente conviene invece «rinverdire» le aree con mac-chia mediterranea, che cresce chia mediterranea, che cresce più rapidamente di una foresta e garantisce una maggiore diversità biologica. Più radicale ancora la proposta del pidiessino Chicco Testa, per il quale «l'unica cosa seria da fare è che per vent'anni non si tocchi nulla», perché «ie capacità ricostruttive dei meccanismi naturali sono fortissime». turali sono fortissime».

Esprimendo sentite condoglianze a familiari tutti, l'Unità di base Pds Fat

GIANFRANCO PEZONE

ISOLO SANGINETO scomparsa sul suo giornale. Cosenza, 1 settembre 1993

Sono trascorsi 9 anni dalla scompar

OSCAR BISCACCIA CARRARA e sottoscrivono per l'Unità. Camp. M. Venezia, 1 settembre 1993 Cinque anni fa moriva il compagno FRANCESCO DEL FRATE

La moglie, i figli, le nuore, i gener ed i nipoti lo ricordano con tanto al-fetto. Sottoscrivono per l'Unità. Castions di S. (Ud), 1 settembre

l compagni della segreteria Spi-Cgil zona S. Siro Sempione annunciano

GUISEPPE CINCINELLI

d esprimono ai familiari le più sen tite condoglianze. Ricordano inoltre il suo costante impegno nella co-struzione del sindacato pensionati della Cgil e il suo attivismo in tutti questi anni per fare dello Spi-Cgil un punto di riferimento per gli anziani i pensionati di Novate Milanese. La sua perdita desta infinito rimpianto Milano, I settembre 1993

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Licitazione privata art. 1 lett. d) L. 2-2-1973 n. 14 per: Ristrut-turazione e riconversione adeguamento alle norme di sicu-rezza nelle scuole Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» -

Casalecchio di Reno. 1) Opere elettriche: L. 209.753.229.

iscrizione alla Cat. 5 C dell'ANC per l'importo almeno pari a quello a base d'appalto, fatta salva la riserva dell'incremento del 1/5.

2) Opere murarie ed affini L. 201.418.310. Iscrizione alla Cat. 2 dell'ANC per l'importo almeno pari a quello a base d'appalto, fatta salva la riserva dell'incremento del 1/5.

del 1/5.
3) Opere termoidrauliche: L. 41.481.800.
Iscrizione alla Cat. 5 B dell'ANC per l'importo almeno pari a quello a base d'appalto, fatta salva la riserva dell'incremento del 1/5, oppure iscrizione alla Camera di Commercio.
La domanda di invito, su carta resa legale, indirizzata al Comune di Casalecchio di Reno - Segreteria Generale - Ufficio Protocollo - Via Porrettana n. 266 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) deve percentre, esclusivamente per posta o receivante del casalecchio di Reno (Bo) deve percentre, esclusivamente per posta o receivamente per posta o re Reno (Bo) deve pervenire, esclusivamente per posta o reca-pito autorizzato, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24-9-1993 con allegato il certificato ANC richiesto.

Bando Integrale all'Albo Comunale

IL SINDACO

Clock House Comunicazione

La CLOCK HOUSE COMUNICAZIONE, ha ideato un servizio

Il servizio consiste nella stesura del CURRICULUM VITAE, passaggo oramai obbligato sia da tutti coloro che rispondono alle inserzioni di ricerca personale pubblicate dai maggiori quotidiani, sia da chi, più intraprendente invia direttamente il proprio CURRICULUM ad aziende presso le quali ambirebbe lavorare;

Il nostro staff di consulenti ha svolto una ricerca campione contattando oltre 200 selezionatori del personale, ed ha riscontrato che circa il 50% dei CURRICULA inviati viene sistematicamente cestinato e ciò a causa della completa mancanza di dati salienti, stile, impostazione e personalizzazione, causando così nello scrivente, oltre ad una perdita di tempo e di denaro, anche comprensibili demotivazioni di fronte a mancate risposte.

Siamo convinti che sia fondamentale saper svolgere al meglio il proprio lavoro e allo stesso tempo siamo certi che una corretta impostazione del CURRICULUM VITAE, darà alla vostra

Per informazioni: CLOCK HOUSE COMUNICAZIONE - Tel. 02/5457701

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si informa che l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere necessarie alla rispondenza e mantenimento delle nome di sicurezza, igiene ed agibilità nella Scuola Media «F.C. Marmocchi» è stato aggiudicato alla ditta Delta Costruzioni S. Coop, a r.l. - San Quirico d'Orcia (Si) - con un ribasso del 23,51%. L'avviso di aggiudicazione verra pubblicato sul BURT n. 54 del 1°-9-1993.

IL SEGRETARIO GENERALE

aiutiamo

SOTTOSCRIZIONE POPOLARE

con la causale «AIUTIAMO L'OLP»

Segreteria Nazionale ARCI

Il Salvagente abbonarsi è giusto.

sostenitore lire 50.000 6 mesi lire 40.000 5 mesi lire 33.000 4 mesi lire 27.000 3 mesi lire 21.000

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale n. 22029409 intestato a Soci de "l'Unità"- soc. coop. arl via Barberia, 4 - 40123 Bologna specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"